

25. Riflessioni sulla Parola della III Domenica di Pasqua - C - 2025

PRIMA PARTE - Gesù risorto è presente nella vita e nel lavoro di ogni giorno.

Domenica scorsa: due apparizioni di **domenica** a distanza di 8 giorni:
nella celebrazione **Eucaristica domenicale** facciamo **esperienza dell'Amore di Cristo**.

Oggi: la presenza di Gesù **nei giorni feriali**, di lavoro; e non ci sono tutti gli apostoli.
Nel **buio, nella delusione** del dubbio, **la voce di Gesù, da lontano** (dalla riva), **ci guida**.

È **una voce** che l'orecchio ascolta, ma **solo il cuore fiducioso sa riconoscere**.
È un invito che **supera e contraddice** l'esperienza umana: pescare di giorno?!

Ci sono **"fatti eloquenti"** che fanno riflettere:
i 153 pesci, la rete che non si rompe...

Solo dal **cuore pensante** può scaturire la fede: **«È il Signore»**
Attorno al fuoco dell'Eucaristia, nella semplicità, **nasce e cresce la comunità**.
Tu porti il pesce, Gesù mette il pane, Se stesso.

SECONDA PARTE - Un dialogo tra innamorati

Pietro, mi ami?

Per tre volte come tre erano i rinnegamenti di Pietro.
Gesù **dopo ogni nostro peccato** ci rivolge questa **unica domanda**: **"Mi ami?"**
E ci **affida nuove responsabilità**: «Pasci i miei agnelli».

Gesù che ha saputo amare fino al punto supremo,
ci chiede, come un mendicante, di amarlo. **Vuol essere al centro del nostro cuore**.
desidera che diventiamo capaci di amare come ha amato lui.
Arrendiamoci al suo amore, buttiamo via la corazza, **lasciamoci amare**.

Gesù, quando interroga Pietro, **interroga anche me**, e l'argomento è **l'amore**.
Alla sera della vita saremo giudicati sull'amore (Giovanni della Croce).
Non è la perfezione che lui **cerca in me, ma l'autenticità**.

«mi vuoi bene?» il Signore ancora una volta **ci chiederà soltanto**: **«mi vuoi bene?»**
E se anche l'avrò tradito per mille volte,
lui per mille volte mi chiederà: «mi vuoi bene?»
E non dovrò fare altro che rispondere, per mille volte: **«sì, ti voglio bene»**.
E piangeremo insieme di gioia. (Padre Ermes Ronchi)

Gesù risorto è sempre presente.

Qualche volta riesci a riconoscerlo, altre volte no,
puoi decidere di ascoltare la sua voce o no.

Se ascolti la sua voce, se sei con **Pietro** o con **Giovanni**,
diventa possibile una pesca senza confronti
e **la rete non si rompe, non si romperà mai**,
perché Gesù, per mezzo di Pietro, della Chiesa, **ci vuole tutti con sé**.

Gesù ci invita all'intimità con Lui: **«Venite a mangiare»**.
Lui ci mette il pane, lo spezza, **si spezza per ciascuno di noi**.
A noi chiede di lavorare con fiducia e di portare il companatico.

La vita diventa Eucaristia se accettiamo il suo dono d'amore e lo condividiamo.